



TERMINALE GALLEGGIANTE DI RIGASSIFICAZIONE FSRU - TOSCANA



ALLEGATO A.26 ***Altro***

OLT Offshore LNG Toscana – Compensazioni Ambientali Enti Locali
Allegato A26

	COMPENSAZIONE	MODALITÀ
1. Regione Toscana Ottemperanze alla Prescrizione n°24 del Decreto VIA n. 1256	€ 1.000.000 per progetti di compensazione ambientale	Sono stati definiti con gli Enti locali una serie di progetti di compensazione ambientale (descritti sotto ai punti a.b.c.d) per importo massimo di 1 milione di € e sono stati trasmessi alla Regione Toscana per approvazione e al Ministero dell'Ambiente per Verifica di Ottemperanza. La data di erogazione verrà stabilita da apposite Convenzioni che verranno siglate con ciascuno degli Enti interessati dopo l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente.
a. Comune di Collesalvetti	Contributo per finanziare il progetti di riqualificazione ambientale del centro urbano di Stagno per un importo pari a € 420.000,00 .	
b. Comune di Livorno e Provincia di Livorno	Contributo per la realizzazione di una caratterizzazione ambientale dei siti lungo la costa livornese interessati da interventi previsti nel Piano Strutturale del Comune di Livorno per un importo pari a di € 80.000,00 .	
c. Comune di Livorno	Contributo per la realizzazione del "Centro Visite Area Marina Protetta Secche della Meloria" per un importo complessivo pari a € 400.000,00 .	
d. Comune di Pisa e Provincia di Pisa	Contributo per la realizzazione di un parco attrezzato nell'area pubblica "La Camilla" a Marina di Pisa per un importo pari a € 100.000,00 .	
2. Regione Toscana Protocollo d'Intesa	7% di sconto sul prezzo al QE del gas per 35 milioni di mc. per 20 anni.	Attraverso il ricorso all'esenzione, OLT si impegna a partecipare annualmente alle gare bandite dai consorzi d'acquisto promossi dalla Regione Toscana alle condizioni prima indicate.
3. Regione Toscana	Priorità di approvvigionamento di gas	Attraverso il ricorso all'esenzione, OLT esprime disponibilità a favorire l'approvvigionamento del tessuto civile e industriale toscano a condizioni concorrenziali.
4. Regione Toscana	500.000,00 € per 5 anni per progetti di risparmio energetico	Entro 12 mesi dalla data di entrata in esercizio del Terminale OLT si impegna a stanziare 500.000,00 € all'anno per 5 anni a fronte della certificazione dell'impegno delle risorse.
5. Comune di Collesalvetti Protocollo d'Intesa	100.00,00 €	Co-finanziamento del progetto per la realizzazione di un Centro di raccolta differenziata dei rifiuti nella frazione di Stagno per un importo massimo di 100.000,00 € . La data di erogazione verrà comunicata a OLT dal Comune di Collesalvetti.
6. Comune di Pisa e Provincia di Pisa Protocollo d'Intesa	Realizzazione del Canale Incile	Riapertura del canale di collegamento del Canale dei Navicelli al Fiume Arno, il Canale Incile. Le procedure autorizzative sono in corso di finalizzazione da parte degli Enti locali interessati ed è in corso la fase di progettazione esecutiva dell'opera.



OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Terminale galleggiante per lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL al largo delle coste toscane

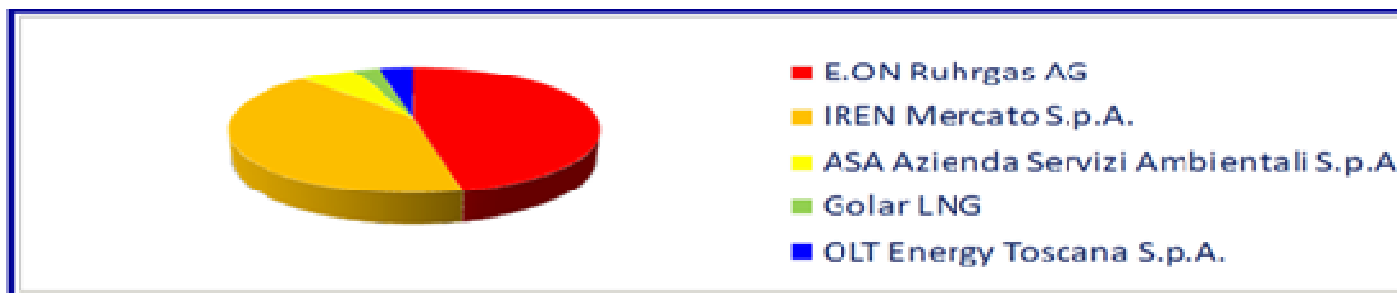


Maggio 2012

Gli azionisti

Il capitale sociale di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (di seguito OLT) risulta così ripartito:

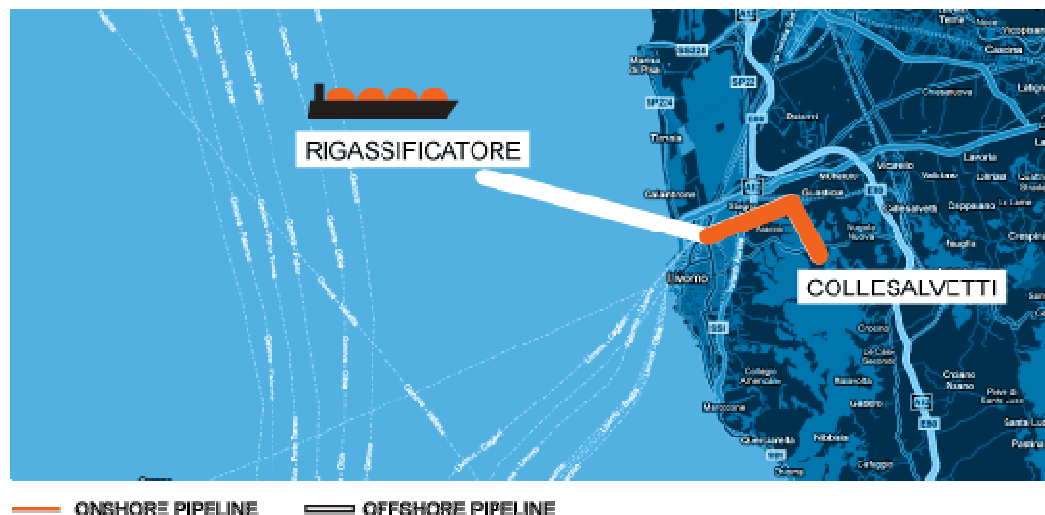
- E.ON Ruhrgas AG detiene il 46.79%
- IREN Mercato S.p.A. detiene il 41.71%
- ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. detiene il 5.08%
- Golar LNG detiene il 2.69%
- OLT Energy Toscana S.p.A. detiene il 3.73%



IREN Mercato, anche attraverso la partecipata del Gruppo IREN ASA, ed E.ON Ruhrgas detengono complessivamente circa il 93.58% del capitale e pertanto hanno il controllo della società.

Il progetto

- Conversione della nave metaniera ‘Golar Frost’, avente capacità pari a 137,500 m³, in un Terminale galleggiante di rigassificazione (“FSRU Toscana”) con capacità massima pari a 3.75 miliardi di m³/anno, ormeggiato a 12 miglia nautiche al largo delle coste tra Livorno e Pisa e ad una profondità marina di circa 120 metri
- Il Terminale sarà connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di circa 36.5 km realizzato e gestito da **Snam Rete Gas S.p.A.**



Golar Frost



FSRU Toscana durante i lavori di conversione a Dubai



Contratto EPCIC

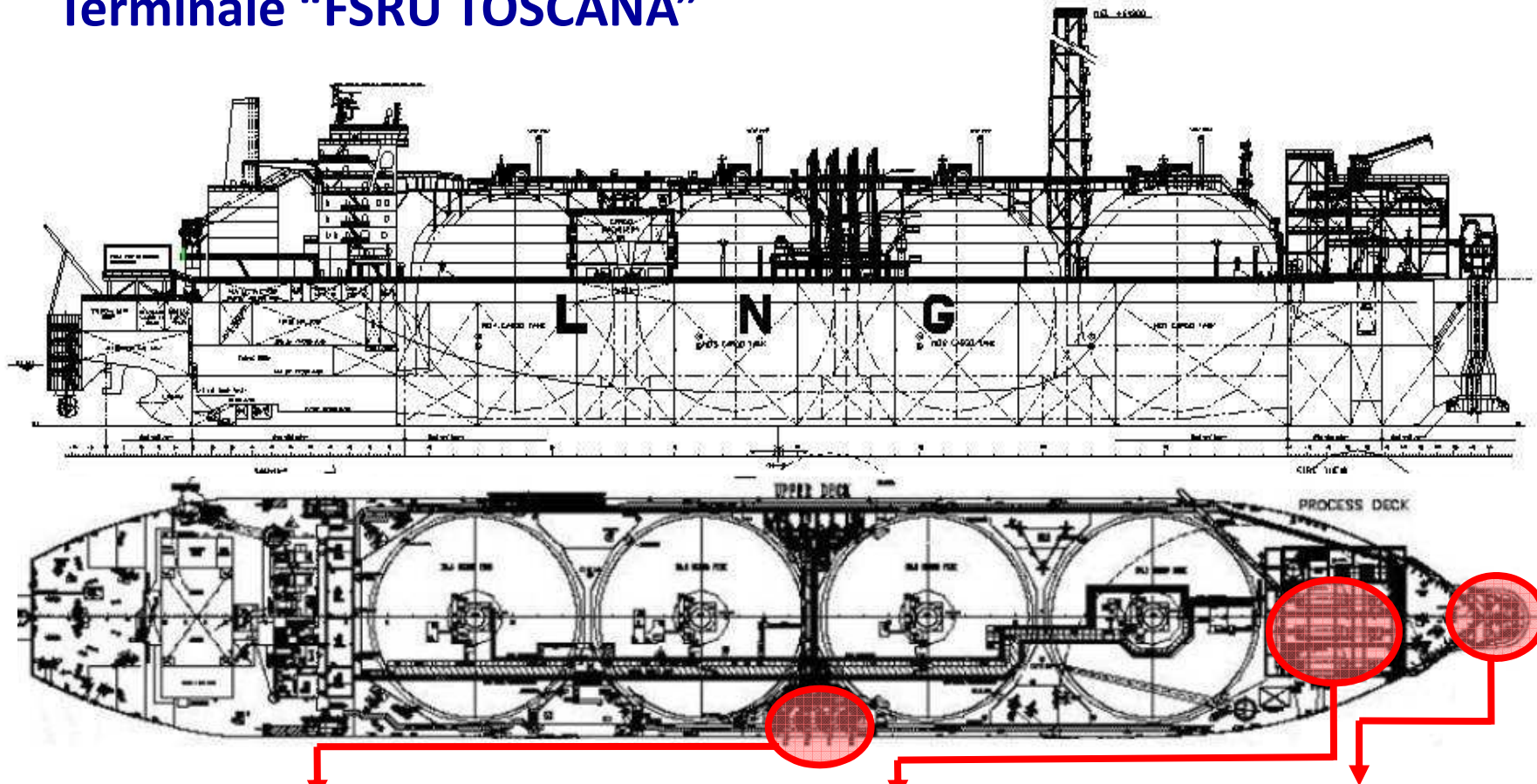
- OLT ha firmato il contratto d'appalto **EPCIC** per la progettazione, la fornitura di materiali, la costruzione, l'installazione ed il collaudo in modalità "chiavi in mano" con la Società **Saipem S.p.A.** Il valore del contratto è di circa 390 milioni di €.

- Il contratto prevede la conversione della nave Golar Frost scafo n.: H1444 in Terminale galleggiante di stoccaggio e rigassificazione con l'installazione dei seguenti sistemi principali:
 1. bracci di carico per il travaso del GNL da nave metaniera a FSRU Toscana
 2. vaporizzatori per la rigassificazione del GNL e sistemi ausiliari
 3. torretta d'ancoraggio dell'FSRU Toscana
 4. adeguamento dei seguenti sistemi: sicurezza, sistema elettrico e strumentazione, comunicazione ecc.
 5. modulo di generazione azoto

Il contratto prevede, inoltre, il trasferimento e l'installazione del Terminale in situ, l'avviamento e il collaudo dello stesso.

Il Terminale lascerà il cantiere DDWD di Dubai alla fine del mese di Novembre 2012 e giungerà a Livorno alla fine di Dicembre 2012; seguirà l'installazione del Terminale in situ e l'inizio delle attività di collaudo offshore, il cui completamento è previsto a Giugno 2013.

Terminale "FSRU TOSCANA"



Bracci di carico



Impianto di Rigassificazione



Punto di Ancoraggio Unico



Lavori in corso di esecuzione e in previsione

- **Completamento dei lavori di realizzazione del gasdotto**: sono in corso le attività di ripristino delle aree.
- **Installazione della valvola di sicurezza SSIV e dello SPOOL** (tratto di connessione tra la valvola SSIV e la condotta sottomarina): le operazioni sono state concluse nel mese di Febbraio 2012. La condotta sottomarina è stata svuotata dall'acqua di collaudo e sono in corso le attività di asciugatura ed inertizzazione della stessa. Il sistema condotta sottomarina-spool-SSIV è stato collaudato (leak test).
- **Completamento dei lavori di conversione** a bordo dell'FSRU Toscana presso il cantiere DDWD.
- Attività di **Pre-collaudo e Collaudo onshore** presso il cantiere DDWD.
- **Rimorchio** del Terminale dal cantiere DDWD al sito di ancoraggio di Livorno.
- **Installazione offshore** del Terminale e collegamento al gasdotto.
- **Collaudi offshore** : comprensivi di avviamento, trial run e performance test.

Interventi di installazione della Valvola SSIV e dello SPOOL (1/2)

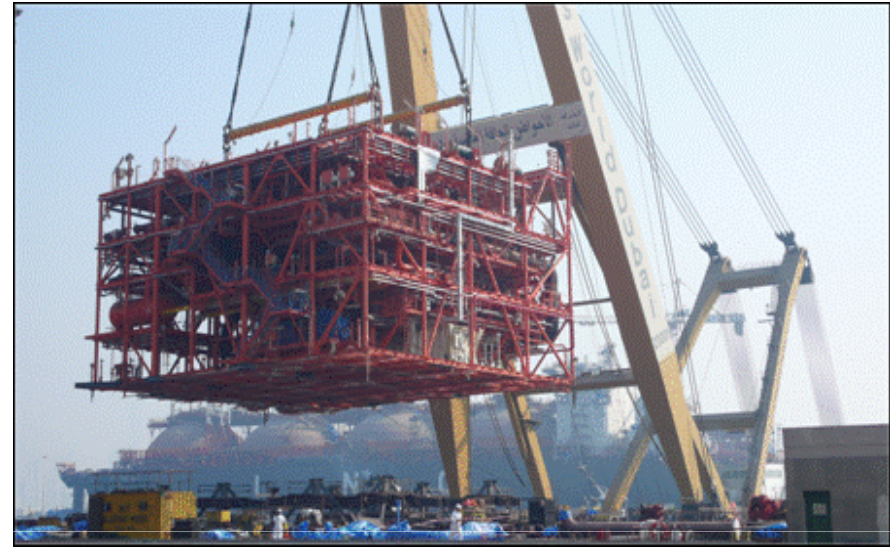


Interventi di installazione della Valvola SSIV e dello SPOOL (2/2)



Work in progress

1/3



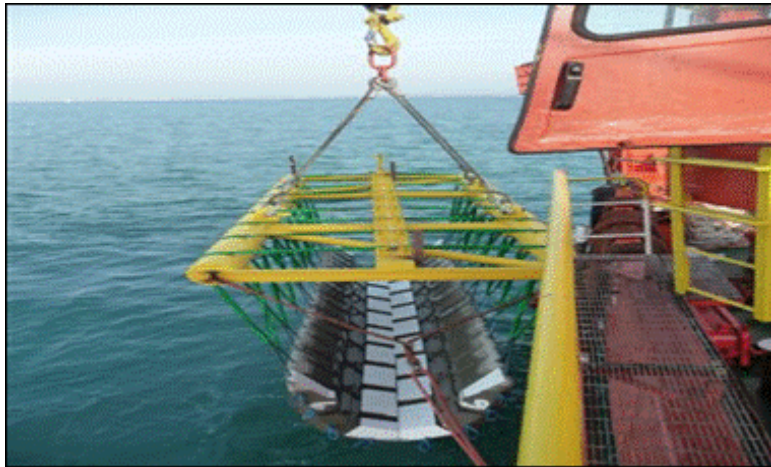
Work in progress

2/3



Work in progress - offshore

3/3



PRINCIPALI AUTORIZZAZIONI OTTENUTE :

- **Nulla Osta di Fattibilità**, ai sensi della Legge n. 334/99 del 5 Novembre 2003;
 - **Decreto Valutazione Impatto Ambientale** del Ministero dell'Ambiente n. 1256 del 15 Dicembre 2004 con il concerto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Intesa della Regione Toscana;
 - **Valutazione Ambientale Strategica**, da parte della Regione Toscana con decisione di Giunta Regionale n. 28 del 20 Luglio 2004;
 - **Decreto Ministeriale del 23 Febbraio 2006**, ai sensi dell'art. 8 della Legge 340/00, autorizzazione alla costruzione ed esercizio del Terminale di rigassificazione e del metanodotto sottomarino del Ministero delle Attività Produttive con il concerto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Intesa della Regione Toscana;
 - **Decreto Ministeriale del 20 Novembre 2006** del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge n. 327/01 per la costruzione e l'esercizio del metanodotto in terraferma, con l'Intesa della Regione Toscana;
 - **Concessione Demaniale Marittima n. 469** rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e firmata il 10 Dicembre 2008 con la Capitaneria di Porto di Livorno;
-

■ **Autorizzazione alla movimentazione dei fondali marini** ai sensi della L.R. n. 19/2003 da parte della Provincia di Pisa del 11 Maggio 2009.

■ **Verifiche di ottemperanza delle prescrizioni al DEC/DSA/1256 - Regione Toscana**

Il Ministero dell'Ambiente ha comunicato con nota DVA n. 20528 del 27 Agosto 2010 la conclusione positiva della Verifica di Ottemperanza alle Prescrizioni n° 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26 e 27 sulla base della Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 839 del 28 Settembre 2009.

■ **Verifiche di ottemperanza delle prescrizioni al DEC/DSA/1256 – Ministero dell'Ambiente**

Il Ministero dell'Ambiente ha comunicato con nota DSA n. 26938 del 12 Ottobre 2009 la conclusione positiva della Verifica di Ottemperanza alle Prescrizioni n° 2, 3, 9, 12 e 17.

■ **Istanza di Variazione alla Concessione Demaniale**

In data 12 Ottobre 2009 è stata presentata domanda di Variazione della Concessione Demaniale in ragione della modifica del tracciato in mare del gasdotto conseguente all'ottemperanza alle prescrizioni ambientali.

Il 28 Maggio 2010 è stato siglato l'Atto di Variazione della Concessione Demaniale n.469 ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione (Atto Suppletivo).

■ **Voltura delle autorizzazioni relative al gasdotto**

OLT ha trasferito in capo a Snam Rete Gas tutte le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio del gasdotto in mare e a terra. Le principali sono:

- Decreto autorizzativo del **23 Febbraio 2006** volturato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 Aprile 2010;
- Decreto autorizzativo del **20 Novembre 2006** volturato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 Novembre 2009.

■ **Verifica di Assoggettabilità alla VIA, art. 20 D.lgs. n. 4 del 2008**

Dopo aver ottenuto il Decreto VIA, sono state apportate delle modifiche al progetto dell'FSRU durante lo sviluppo dell'ingegneria esecutiva ed esse sono state sottoposte all'attenzione del Ministero dell'Ambiente presentando una richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 4/2008 in data 6 Aprile 2010.

- Il Ministero dell'Ambiente ha disposto che le modifiche apportate al progetto fossero escluse dall'applicazione della procedura di VIA con emissione del Provvedimento del 20 Ottobre 2010, prot. n. DVA-2010-0025280, includendo sette Prescrizioni.

- **Modifica della Prescrizione n. 4 del Provvedimento prot. DVA - 2010-0025280 del 20 Ottobre 2010**

Il Provvedimento finale prot. DVA - 2010-0025280 è stato emesso il 20 Ottobre 2010 con sette prescrizioni. OLT ha presentato la **Richiesta di modifica della Prescrizione n. 4 al Ministero dell'Ambiente** con istanza del 26 Aprile 2011.

Il Ministero dell'Ambiente ha emesso il **Provvedimento di Modifica della Prescrizione n. 4 prot. DVA – 2011 - 0024915 in data 4 Ottobre 2011.**

- **Certificazioni**

Ad oggi OLT è già dotata, nell'ambito di un sistema di gestione integrato, delle certificazioni ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, OSHAS 18001:2007 ed SA 8000:2008

PRINCIPALI AUTORIZZAZIONI DA OTTENERE

■ **Approvazione del Rapporto di Sicurezza Definitivo ai sensi del D.Lgs. 334/99 per emissione del “Parere Tecnico Conclusivo” da parte del CTR Toscana**

- La Regione Toscana è membro del Gruppo Istruttore del CTR Toscana.
- Il Rapporto di Sicurezza Definitivo è stato inviato in data 6 Aprile 2010.
- OLT ha inviato al CTR in data 25 Maggio 2010 la documentazione integrativa richiesta.
- Il Gruppo di Lavoro del CTR, con lettera del 6 Dicembre 2010, ha richiesto a OLT di fornire ulteriori informazioni.
- OLT ha inviato al CTR Toscana, con lettera del 5 Luglio 2011, la documentazione richiesta il 6 Dicembre 2010.
- OLT ha inviato al CTR in data 18 Aprile 2012 una Integrazione volontaria alla documentazione.

La procedura è in corso.

■ **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA-IPPC)**

- La Regione Toscana partecipa alle Conferenze dei Servizi per l'espressione del Parere di competenza.
- OLT ha presentato in data 9 Agosto 2010 istanza ai sensi del D.Lgs. n. 59 del 18 Febbraio 2005 al Ministero dell'Ambiente.
- Il 28 Ottobre 2010 il Ministero dell'Ambiente ha inviato una richiesta di integrazioni che sono state consegnate da OLT il 7 Gennaio 2011.
- Il 20 Aprile 2011 si è tenuta la prima riunione della Commissione IPPC con lo scopo di discutere dei vari aspetti concernenti il Terminale FSRU in relazione all'AIA. La Commissione ha richiesto ad OLT alcune integrazioni e chiarimenti.
- Il 21 Giugno 2011 OLT ha consegnato la documentazione integrativa richiesta nella riunione del 20 Aprile 2011.

La procedura è in corso.

■ **Verifica di Assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 4/2008 per l'aggiornamento riguardante la tipologia di navi metaniere compatibili con il Terminale ed il relativo numero di accosti**

- La Regione Toscana esprime il suo parere al Ministero dell'Ambiente.
- Con riferimento alla Prescrizione n. 2 Provvedimento prot. DVA - 2010-0025280, OLT ha chiesto un aggiornamento del numero di accosti delle navi metaniere per consegnare GNL fino a 59 unità all'anno con capacità massima fino a 155,000 m³.
- La Richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla VIA è stata presentata in data 10 Ottobre 2011 al Ministero dell'Ambiente ed un'Integrazione alla documentazione è stata consegnata l'11 Gennaio 2012.
- Il Ministero dell'Ambiente ha coinvolto nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità anche la Regione Toscana.
- OLT ha inviato l'8 Maggio 2012 una Nota di Chiarimento a titolo di integrazione volontaria.

La procedura è in corso.

■ Subingresso ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione

■ Il 23 Aprile 2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il Decreto di Voltura in favore di SRG del DM del 23 Febbraio 2006 riguardante il gasdotto in mare. L'istanza di subingresso parziale è stata predisposta, ai sensi dell'art. 46 Cod. Nav., per richiedere che SRG subentri nella posizione del concessionario OLT al fine di gestire autonomamente l'attività di trasporto del gas nel metanodotto.

La firma degli atti è prevista per fine Maggio 2012.

■ Ottemperanza alle Prescrizioni del Decreto VIA n. 1256

■ Prescrizione n. 24 del Decreto VIA: Compensazioni ambientali

In ottemperanza alla Prescrizione n. 24 del Decreto VIA n. 1256, OLT finanzierà i seguenti interventi di compensazione ambientale, in corso di definizione con la Regione Toscana e gli Enti interessati.

➤ Il Comune di Collesalvetti:

- Contributo per finanziare il progetti di riqualificazione ambientale del centro urbano di Stagno per un importo pari a € 420.000,00.

➤ Il Comune di Livorno :

- Contributo per la realizzazione del “Centro Visite Area Marina Protetta Secche della Meloria” per un importo complessivo pari a € 400.000,00.
- Contributo per la realizzazione di una caratterizzazione ambientale dei siti lungo la costa livornese interessati da interventi previsti nel Piano Strutturale del Comune di Livorno per un importo pari a di € 80.000,00.

➤ Il Comune e la Provincia di Pisa

- Contributo per la realizzazione di un parco attrezzato nell’area pubblica “La Camilla” a Marina di Pisa per un importo pari a € 100.000,00.

La procedura è in corso.

■ **Prescrizione n.25 del Decreto VIA: Dismissione dell'impianto**

Prima dell'entrata in esercizio del Terminale, OLT deve ottenere la Verifica di Ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente alla Prescrizione n. 25 che riguarda le attività inerenti la dismissione dell'impianto.

■ **Prescrizione 26 del Decreto VIA e Prescrizione n. 7 del Provvedimento del 20 Ottobre 2010:
PIANO DI MONITORAGGIO MARINO ventennale**

Il Piano è stato delineato e portato in "Verifica di Ottemperanza" alla Regione Toscana nel 2009. La Regione Toscana si è espressa positivamente.

Il Piano ventennale è stato consegnato a ISPRA in data 3 Novembre 2011 e al Ministero dell'Ambiente in data 16 Novembre 2011 per Verifica di Ottemperanza.

Il Piano prevede la realizzazione di una campagna di indagine prima dell'inizio dell'attività del rigassificatore (Fase di bianco); i dati acquisiti saranno necessari per predisporre un confronto con quelli rilevati durante l'esercizio. In seguito saranno realizzate le campagne annuali, con cadenza variabile in base al parametro da monitorare, per tutta la durata dell'esercizio del Terminale. Inoltre, nell'anno successivo dopo la cessazione delle attività di rigassificazione, saranno condotte ulteriori campagne di indagine in un numero variabile a seconda del parametro da monitorare.

■ **Collaudo dell'impianto ai sensi ex art. 48 del Regolamento Codice Navigazione per ottenere l'esercizio definitivo dell'impianto**

■ In data 29 Marzo 2010 OLT ha chiesto l'istituzione della Commissione Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevista dall'Art. 6 comma 1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 Febbraio 2006 e dal Regolamento del Codice della Navigazione.

■ Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha istituito la Commissione con l'emissione del Decreto di nomina del 28 Ottobre 2010.

■ Il 14 Gennaio 2011 si è tenuta la prima riunione della Commissione Interministeriale con il fine di illustrare il Progetto e lo stato autorizzativo.

■ Un'ispezione al cantiere navale Drydocks World di Dubai si è tenuta dal 28 Febbraio 2011 al 3 Marzo 2011.

■ La seconda riunione della Commissione Interministeriale con il fine di illustrare lo stato di avanzamento del Progetto e lo stato autorizzativo si è tenuta il giorno 13 Dicembre 2011.

■ Collaudo “industriale” dell’impianto ai sensi dell’art. 5 comma 2 del Decreto MSE del 23 Febbraio 2006

Prima dell’entrata in esercizio il Terminale deve essere collaudato da un’apposita Commissione presieduta dal Ministero dello Sviluppo Economico. Tale Commissione è costituita da un funzionario tecnico e uno amministrativo del Ministero Sviluppo Economico, da un funzionario dell’Agenzia delle Dogane, uno del Ministero dell’Ambiente e un rappresentante della Regione Toscana.

■ Certificato di sicurezza dell’ambiente di lavoro

Nel mese di Novembre 2011 si è tenuta una visita tecnico sanitaria informale della FSRU Toscana, da parte della Commissione di visita composta dai rappresentanti della Capitaneria di Porto e dell’ufficio USMAF di Livorno. A seguito della visita è stato rilasciato un verbale contenente una serie di misure da implementare nell’area alloggi, al fine di rispettare le prescrizioni dettate dalla normativa nazionale.

■ Autorizzazioni Fiscali e Doganali

Prima dell’entrata in esercizio del Terminale è necessario ottenere le autorizzazioni fiscali e doganali da parte dell’Agenzia delle Dogane.

L’emissione dell’Istanza è prevista per Luglio 2012.

■ Ottemperanza alle Prescrizioni del Provvedimento di Esclusione dalla VIA del 20 Ottobre 2010

■ Il Provvedimento di Esclusione dalla procedura di VIA prot. DVA–2010–0025280 per le modifiche al progetto del Terminale FSRU, emesso dal Ministero dell’Ambiente in data 20 Ottobre 2010, comporta sette prescrizioni che devono essere ottemperate.

Il rispetto delle prescrizioni di cui sopra deve essere verificato dalle seguenti Amministrazioni:

- Prescrizioni n. 1 e n. 2 da ARPA Toscana, con il concerto della Regione Toscana;
 - Prescrizione n. 3 dalla Regione Toscana;
 - Prescrizione n. 4 e n. 5 da ARPA Toscana;
 - Prescrizione n. 6 e n. 7 dall'ISPRA con il concerto del Ministero dell'Ambiente.
- È in corso la predisposizione dei documenti per la Verifica di Ottemperanza, fatta salva la Prescrizione n. 7 (Piano di Monitoraggio Marino), già sottoposta a ISPRA e al Ministero dell’Ambiente.

Grazie per la vostra attenzione

www.oltoffshore.it





Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

IL DIRETTORE GENERALE

5 AGO. 2009

RACCOMANDATA A.R.

Ai destinatari in indirizzo

Prot 16800 / 420 / DI / VII - VIII

Oggetto: Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 *ter* legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Livorno" del 23.7.09.

Si trasmette il Decreto in oggetto e relativo al verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 *ter* della legge n. 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 23.7.09.

Il Decreto costituisce atto prescrittivo delle decisioni assunte dalla Conferenza predetta e contenute nel verbale allegato.

Si fa riserva di notificare ai soggetti interessati gli specifici provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi di bonifica e contestuale autorizzazione all'avvio dei lavori, così come previsto dalla normativa in materia.

P. IL DIRETTORE GENERALE T.O.
Il Dirigente incaricato
(Dott. Marco Lupo)

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:

Ing. Emilio Tassoni 06/57225259

e-mail: tassoni.emilio@minambiente.it

Ing. Giorgio Carrai 06/5722525205

fax 06/57225288-57225292

ELENCO DESTINATARI

All'Uff. Gabinetto Ministero Sviluppo Economico

All'Uff. di Gabinetto Ministero Salute

Al Presidente della Regione Toscana

Al Presidente della Provincia di Livorno

Al Sindaco del Comune di Livorno

Al Sindaco del Comune di Collesalveti

Al Reparto Ambientale Marino

Al Com.te della Capitaneria di Porto di Livorno

All'Autorità Portuale di Livorno

Al Commissario dell'ISPRA

Al Direttore della ARPAT

All'ARPAT Dip. Di Livorno

Alla ASL 6 Livorno

Al Direttore dell'ENEA

Al Direttore dell'ISPESL

Al Direttore dello Istituto Superiore di Sanità

Alla Costieri d'Alesio

Alla OLT Offshore LNG Toscana



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Decreto concernente il provvedimento finale di adozione, *ex art. 14 ter* legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Livorno" del 23.7.09.

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell' Ambiente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

Viste le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

Vista la legge 18 settembre 2001 n. 468, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale di "Livorno";

Visto il D.M. 24/2/2003 pubblicato sulla G.U. n.121 del 27/05/2003 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Livorno";

Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 23.7.09;

Tenuto conto che nel predetto verbale sono individuati gli interventi necessari per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Livorno" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;

Tenuto conto che, secondo le vigenti disposizioni in materia, i soggetti così individuati hanno l'obbligo di adempiere alle prescrizioni stabilite dall' Amministrazione precedente;

Visto l'art 14 *ter*, commi 6 bis e 9, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , che prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse;

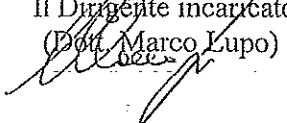
Visto il DPCM 12 maggio 2009, con il quale il Dott. Antonio Senni è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per la Qualità della Vita, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Decreto legislativo n. 165/2001;

Vista la nota prot. n. 16505/QdV/DI del 31.7.2009 con la quale il citato Dott. Antonio Senni ha affidato temporaneamente, dal 3 agosto 2009 al 15 settembre 2009, le funzioni sostitutive al Dott. Marco Lupo, già Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale per la Qualità della Vita,

DECRETA

di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 23.7.09.

Il verbale della Conferenza di Servizi sopraindicata viene allegato al presente decreto onde costituirne parte integrante.

P. IL DIRETTORE GENERALE *T.e.*
Il Dirigente incaricato
(Dott. Marco Lupo)


SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LIVORNO

Verbale della Conferenza di servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio in data 23/07/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni

In Roma, via Cristoforo Colombo, 44, alle ore 15,00 del 23 luglio 2009 presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, si tiene una Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il dott. Lupo, Direttore generale f.f. della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ricorda che la presente Conferenza di servizi è stata regolarmente convocata, con nota prot. n. 14867/QdV/DI del 13/07/2009 ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno.

1. *Richiesta di riutilizzo dell'area di proprietà*, trasmessa dalla **Società Costieri D'Alesio** con nota prot. 397 del 7/07/09 ed acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14545/QdV/DI del 9/07/09;
2. Elaborati trasmessi dalla **Società OLT Offshore LNG Toscana**:
 - *Risposta alle osservazioni e prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria dell'11/06/2008*, trasmessa con nota prot. n. 244 del 6/08/2008 ed acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 18760/QdV/DI del 7/08/08;
 - *Relazione tecnica ai fini della richiesta di chiusura dell'iter istruttorio relativo all'area marino costiera antistante il Canale Scolmatore interessata dalla posa del gasdotto*, trasmessa con nota prot. 330/RI del 18/02/2009 ed acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 4782/QdV/DI del 4/03/09;
3. varie ed eventuali.

Il dott. Marco Lupo, accerta la presenza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, nella persona della dott.ssa Carmela Limblici, alla Conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti previsti dalla vigente normativa in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti il sito d'interesse nazionale di Livorno.

Il dott. Lupo evidenzia che la dott.ssa Carmela Limblici dichiara di sottoscrivere il presente verbale solo in relazione agli aspetti di tipo sanitario.

Il dott. Lupo rileva l'assenza dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione



Toscana, regolarmente convocati con nota prot. n. 14867/QdV/DI del 13/07/2009 inviata a mezzo fax del 14/07/2009 come risulta dai messaggi di conferma che si allegano al presente verbale sotto le lettere A) e A_{bis}), onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Il dott. Lupo, visto l'art. 14, comma 3, Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, dichiara la Conferenza di servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti all'ordine del giorno.

Primo punto all'ordine del giorno

Il dott. Lupo introduce la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'odierna Conferenza di servizi decisoria, ricordando che la Società Costieri D'Alesio ha trasmesso una nota prot. n. 397 del 7/07/09 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14545/QdV/DI del 9/07/2009), con la quale risponde ad alcune delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17/06/2009 e chiede di poter disporre del riutilizzo dell'area di proprietà.

Il dott. Lupo sottolinea che la Società Costieri D'Alesio, per quanto riguarda il riutilizzo dell'area di proprietà, dovrà presentare al Comune di Livorno competente in materia di edilizia ed urbanistica quanto segue:

1. decreto direttoriale di approvazione del progetto di bonifica dei suoli e della falda;
2. Il Progetto preliminare di utilizzazione dell'area;
3. la stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto preliminare di utilizzazione dell'area di cui al precedente punto 2);
4. un'indagine sito specifica svolta sulla base di analisi di campo e riferita agli standard normativi e contrattuali vigenti; deve essere, inoltre, verificato, di concerto con gli Enti di controllo, il non superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale, ovvero TLV-TWA.

Dopo ampia ed approfondita discussione la Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di ritenere approvabile il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda dell'area di competenza della Società Costieri D'Alesio costituito dai seguenti elaborati:

- a) Progetto di bonifica Deposito Nazionale (DN) e Deposito Doganale Privato (SIF),* trasmesso con nota prot. n. 142 del 22/01/08 e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 4037/QdV/DI del 18-feb-08;
- b) Risposta alle osservazioni e prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria dell'11/06/2008,* trasmesso con nota prot. n. 406 del 31/07/08 e acquisito



dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 18359/QdV/DI del 5-ago-2008;

- c) *Progetto di bonifica della falda – integrazione documentazione e nota di chiarimento*, trasmessi rispettivamente con nota prot. n. 489 del 30/09/08 e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 22919/QdV/DI del 7-ott-2008 e con nota prot. n. 123 del 12/01/2009 e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 711/QdV/DI del 15-gen-2009.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, al fine di consentire la predisposizione del Decreto Ministeriale di approvazione del progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda dell'area di proprietà della Società Costieri D'Alesio, di chiedere alla Società medesima di trasmettere un progetto unitario che ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. in merito al progetto di bonifica dei suoli:
 - a) l'impossibilità di procedere all'asportazione dei rimanenti punti risultati contaminati dovrà essere attestata in sede locale dall'Autorità di controllo;
 - b) sulla base delle risultanze dei monitoraggi la Società dovrà valutare congiuntamente agli Enti locali di Controllo la necessità di eventuali modifiche al sistema di SVE/AS, al fine di incrementarne l'efficienza e l'efficacia;
2. in merito al progetto di bonifica delle acque di falda:
 - a) l'attuale sistema di emungimento deve essere esteso lateralmente sul fronte canale industriale lungo il confine dell'area di competenza della Società Costieri D'Alesio, con la realizzazione di ulteriori pozzi, compatibilmente con le condizioni locali al contorno, ma in ogni caso con la finalità di intercettare l'intero fronte di falda contaminato, che può interessare le sponde laterali del canale industriale medesimo;
 - b) tale opera aggiuntiva deve essere mantenuta attiva nelle more di realizzazione degli sbarramenti fisici spondali da parte di altri soggetti ed eventualmente modificata o disattivata in funzione del futuro assetto generale dell'area;
 - c) l'acqua emunta deve essere trattata e scaricata in conformità ai limiti previsti dalla normativa vigente per la tutela del corpo idrico ricettore; pertanto l'obbligo di trattare l'ammoniaca per la conformità dello scarico è del tutto indipendente dall'eventuale origine naturale all'interno dell'acquifero di provenienza;
 - d) per quel che riguarda l'ottimizzazione del dimensionamento della barriera



idraulica, le condizioni ipotizzate nella modellizzazione dovranno essere opportunamente calibrate con i risultati dei monitoraggi periodici; se necessario dovranno essere riportate modifiche e/o integrazioni del sistema di emungimento e trattamento. Inoltre, dovranno essere comunicati agli Enti locali di Controllo le portate giornaliere, settimanali e mensili estratte da ciascun pozzo.

La Conferenza di Servizi decisoria, ai fini del riutilizzo dell'area di proprietà, **DELIBERA** di chiedere alla Società Costieri D'Alesio di presentare al Comune di Livorno competente in materia di edilizia ed urbanistica quanto segue:

1. decreto direttoriale di approvazione del progetto di bonifica dei suoli e della falda;
2. il Progetto preliminare di utilizzazione dell'area;
3. la stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto preliminare di utilizzazione dell'area di cui al precedente punto 2);
4. un'indagine sito specifica svolta sulla base di analisi di campo e riferita agli standard normativi e contrattuali vigenti; deve essere, inoltre, verificato, di concerto con gli Enti di controllo, il non superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale, ovvero TLV-TWA.

Secondo punto all'ordine del giorno

Il dott. Lupo passa all'esame dei documenti trasmessi dalla **Società OLT Offshore LNG Toscana** ricordando che la Società medesima intende realizzare un gasdotto, principalmente costituito da una condotta sottomarina di diametro pari a 32" e lunghezza di 29,62 km, che collegherà il terminale galleggiante di rigassificazione offshore e la costa, il relativo approdo costiero e le strutture di collegamento al gasdotto di terra.

Il dott. Lupo ricorda poi che la Conferenza di Servizi decisoria del 7/08/08 ha preso atto con prescrizioni dei risultati della caratterizzazione dei sedimenti marini, che hanno mostrato il superamento dei valori di intervento proposti dall'ICRAM (ora ISPRA) per il SIN di Livorno in un unico campione, corrispondente al livello 100-120 cm della stazione CO01 (CO 01/100-120), per quanto riguarda gli IPA totali (19.589,4 µg/kg ss) e le singole specie: benzo(a)pirene (1.623,2 µg/kg ss), Fluorantene (2.036 µg/kg ss).

Il dott. Lupo sottolinea poi che ISPRA (ex ICRAM), con nota prot. n. 31477 del 21/07/2009 acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15606/QdV/DI del 21/07/09, ha trasmesso un parere istruttorio nel quale osserva quanto segue.

In merito all'elaborato riportato alla lettera a), le risposte alle osservazioni e prescrizioni della



Conferenza di Servizi Istruttoria dell'11/06/08 risultano esaustive e ben dettagliate, anche se in parte superate dal nuovo progetto.

Il dott. Lupo fa presente, a tal proposito, che il nuovo progetto inerente le modalità di posa in opera del gasdotto contenuto nell'elaborato riportato alla lettera b), prevede l'utilizzo di una tecnologia di scavo in tunnel mediante l'utilizzo di MicroTunnel Boring Machines (TBM) in corrispondenza di quota parte del tratto marino interno alla perimetrazione del SIN di Livorno e lungo parte del Canale Scolmatore dell'Arno.

In particolare il progetto prevede l'avvio dell'intervento di TBM in prossimità del Ponte Calambrone ad una profondità di circa 11 m dal l.m.m. ed il recupero della stessa in prossimità della stazione denominata CO06 mediante la realizzazione di uno scavo del fondale marino fino a profondità di circa 7,50 m dal l.m.m., area a partire dalla quale saranno realizzati gli scavi a cielo aperto.

Tale modalità di scavo permetterà di attraversare il tratto di mare interno al SIN di Livorno caratterizzato dalla presenza di sedimenti contaminati a profondità tali da non interferire in alcun modo con i sedimenti stessi eliminando, pertanto, la possibile movimentazione e dispersione dei materiali contaminati.

Il dott. Lupo evidenzia, inoltre, che nel predetto parere ISPRA (ex ICRAM) formula le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. si ritiene che la posa del gasdotto mediante MicroTunnel sia una tecnica idonea per l'area in oggetto in quanto minimizza gli impatti sull'ambiente evitando l'eventuale risospensione del sedimento contaminato, come evidenziato anche nel corso di incontri tecnici tenutisi presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare. Infatti, i risultati delle indagini eseguite hanno evidenziato contaminazione da IPA, non nei livelli superficiali ma unicamente nel livello 100-120 cm della stazione CO01, con valori di concentrazione superiore ai limiti di intervento definiti da ICRAM (ora ISPRA), mentre non sono risultati contaminati gli altri campioni analizzati, in particolare quelli relativi agli strati di sedimento sottostante dove viene realizzato lo scavo per la posa del gasdotto;
2. per gli altri tratti marini in cui si prevede la realizzazione di scavi a cielo aperto per la posa del gasdotto, si raccomanda invece l'utilizzo di tecnologie che limitino la risospensione del sedimento e minimizzino gli impatti sull'ambiente circostante, così come indicato nelle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 7/08/08.

Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza di servizi decisoria prende atto delle risposte fornite dalla Società alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria dell'11/06/08, contenute nell'elaborato di cui alla lettera a).



La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di ritenere approvabile il progetto di realizzazione del gasdotto che collegherà il terminale galleggiante di rigassificazione e la costa, il relativo approdo costiero e le strutture di collegamento al gasdotto di terra così come revisionato dal documento riportato alla lettera b), a condizione che la Società OLT Offshore LNG Toscana ottemperi alla prescrizione n. 2 formulata da ISPRA (ex ICRAM) nel parere trasmesso con nota prot. n. 31477 del 21/07/2009 e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n 15606/QdV/DI del 21/07/09.

Esaurita la discussione sui punti all'ordine del giorno, il dott. Lupo passa al punto "Varie ed eventuali", proponendo l'esame del seguente elaborato:

- Progetto per la realizzazione della seconda Vasca di Colmata per sedimenti di dragaggio nel Porto di Livorno, trasmesso dall'Autorità Portuale di Livorno con nota prot. n. 411 del 16/01/2009 ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n 1881/QdV/DI del 28/01/09.

I partecipanti alla Conferenza di servizi decisoria si dichiarano d'accordo.

Il dott. Lupo fa presente che tale elaborato si riferisce al progetto definitivo per la realizzazione della seconda vasca di contenimento per sedimenti, da costruire in adiacenza al versante Nord della prima vasca di contenimento, realizzata nel 2000 in corrispondenza dello specchio acqueo prospiciente la Darsena Toscana.

Il dott. Lupo ricorda che con voto n. 255/2008 del 22/10/2008 del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Toscana e l'Umbria il progetto in esame è stato dichiarato "meritevole di approvazione" con prescrizioni e pertanto, il progetto stesso è stato considerato approvato sotto il profilo tecnico-economico, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della legge n. 296/2006, nei termini e con le prescrizioni di cui al citato voto. Il Provveditorato Interregionale medesimo ha sottolineato, inoltre, che rimaneva di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni valutazione e approvazione definitiva sui profili ambientali, ai sensi di quanto previsto dal citato comma 996.

Il dott. Lupo evidenzia poi che l'area interessata dalla costruzione della vasca di colmata è stata caratterizzata nel 2005 dal Centro Interuniversitario di Biologia Marina (CIBM) di Livorno, su mandato dell'Autorità Portuale di Livorno, in attuazione del piano di caratterizzazione elaborato da ISPRA (già ICRAM) rif. # CII-Pr-TO-L-02.07 dell'aprile 2004.

Sottolinea poi che il piano di caratterizzazione dell'area in esame ha previsto sull'intera area, ad eccezione di una piccola porzione di essa, il prelievo di carote profonde 2 m in ragione di un reticolo di

maglie regolari di dimensione 150x150 m nonchè l'analisi su tutte le sezioni corrispondenti ai livelli 0-20 cm, 30-50 cm, 100-120 cm e 180-200 cm dei seguenti parametri: granulometria, metalli ed elementi in tracce, IPA, PCB, azoto e fosforo, TOC, cianuri, Idrocarburi (C>12 e C≤12) e, in misura ridotta, di diossine, furani e amianto.

Il dott. Lupo ricorda poi che la Conferenza di Servizi decisoria del 28/04/06 ha preso atto dei risultati della caratterizzazione elaborati da ISPRA (già ICRAM) nel Progetto preliminare di bonifica dell'area marina inclusa nella perimetrazione del SIN di Livorno del marzo 2006 (rif. # BoI-Pr-TO-L-01.08), che non hanno evidenziato la presenza di superamenti per tutti i parametri ricercati, relativamente ai valori di intervento definiti da ISPRA (già ICRAM) (rif. # CII-Pr-Li-valori intervento-02.01) per l'area marina perimetrata nel SIN di Livorno.

Il dott. Lupo fa presente poi che la Segreteria Tecnica Bonifiche a supporto della Direzione, di cui all'art. 1, comma 42 della legge 15/12/2004 - n. 308, congiuntamente agli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, a seguito dell'esame istruttorio dell'elaborato in esame, ha preso atto in primo luogo dell'Accordo di Programma per la Gestione dei sedimenti negli ambiti portuali compresi nei SIN di Pitelli - La Spezia e di Livorno, sottoscritto in data 16 ottobre 2008, sulla scorta del quale è prevista la realizzazione della presente vasca di colmata nell'ambito di un progetto di dragaggio funzionale sia ad esigenze portuali che alla bonifica di aree con presenza di sedimenti contaminati, rilevando tuttavia che il progetto in oggetto non è inserito in modo funzionale nel citato e più generale progetto di dragaggio.

Il dott. Lupo evidenzia, inoltre, che la Segreteria Tecnica Bonifiche ha condotto l'istruttoria dell'elaborato in esame limitatamente ai soli aspetti di rilevanza ambientale connessi con la realizzazione e gestione della vasca di colmata, nelle more dell'acquisizione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture di cui all'art. 1, comma 996 della legge n. 296/2006 e ha rimandato al progetto generale di dragaggio la valutazione di tutti gli elementi relativi all'idoneità dei materiali dragati ad essere allocati nella vasca di colmata in oggetto secondo quanto previsto dalla disciplina vigente già richiamata.

Il dott. Lupo sottolinea, inoltre, che la Segreteria Tecnica Bonifiche ha osservato quanto segue:

1. la funzionalità di tutta l'opera è subordinata alla realizzazione contestuale del "canale di deflusso delle acque reflue", che tuttavia è esplicitamente esclusa nel presente progetto;
2. le acque reflue derivanti dalla separazione dei sedimenti nei n. 6 bacini costituenti la vasca di colmata attraverso il suddetto canale di deflusso sono addotte ad una vasca di sedimentazione finale (già esistente) a servizio della vasca di contenimento preesistente, la cui funzionalità a trattare flussi di acqua molto rilevanti (4.000 mc/h) deve essere verificata;



3. tutto l'effluente verrebbe scaricato in un unico punto del bacino portuale della darsena petroli con possibile rilevante impatto sulla morfologia del fondale e sulla qualità della risorsa idrica; per tale scarico deve essere quindi verificata l'idoneità a non alterare significativamente le caratteristiche del corpo ricettore;
4. l'impermeabilizzazione di fondo dei bacini costituenti la cassa di colmata viene realizzata mediante un pacchetto costituito da un doppio geotessile con interposta una geomembrana e quindi unicamente sulla base di una barriera artificiale; si osserva, a tale proposito, una difformità con la disciplina vigente (art. 1, comma 996 della legge n. 296/2006) che prevede, invece, che tale impermeabilizzazione sia assicurata da uno strato naturale, eventualmente completato artificialmente sul perimetro e sul fondo. Si raccomanda, pertanto, che tali aspetti vengano adeguatamente approfonditi dai progettisti;
5. dovrà essere verificata con il medesimo fine la tenuta del pacchetto di impermeabilizzazione in relazione alle deformazioni indotte nel tempo, alle spinte idrostatiche negative e alle problematiche connesse alla posa in opera e saldatura dello stesso nelle particolari condizioni operative.

Il dott. Lupo sottolinea poi che l'ISPRA (ex ICRAM), con nota prot. n. 15801 del 10/04/2009 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 7856/QdV/DI del 14/04/2009), ha trasmesso un parere istruttorio relativo unicamente al progetto di costruzione della vasca di colmata, con particolare attenzione alla presenza di criteri di progettazione in grado di garantire la tutela ambientale nelle fasi di costruzione e di riempimento; pertanto, pur essendo nel documento in oggetto richiamate le aree su cui sono previsti interventi di escavo per il refluento dei sedimenti all'interno della futura vasca, il parere ISPRA (ex ICRAM) rimanda ogni valutazione in merito (qualità dei sedimenti in relazione alla destinazione finale prescelta, modalità di dragaggio, modalità di trasporto e reffulmento, criteri di monitoraggio del dragaggio, del trasporto e del refluento, etc.) all'esame degli specifici progetti di bonifica e/o progetti di dragaggio ai sensi dell'art. 5, comma 11-bis della legge n. 84 del 1994, così come integrato dall'art. 1, c. 996, L. n. 296/2006 e relativo decreto attuativo (Decreto Ministero Ambiente 7 novembre 2008).

Il dott. Lupo evidenzia, inoltre, che nel predetto parere ISPRA (ex ICRAM) formula le seguenti osservazioni/prescrizioni:

- a) in merito ai criteri di impermeabilizzazione della vasca di colmata, si ricorda la necessità di eseguire in campo, a valle della posa in opera, verifiche puntuali dell'integrità del "pacchetto geotessile-geomembrana-geotessile";
- b) nella documentazione trasmessa non risulta presente (poiché, testualmente, "non incluso nel presente appalto") il progetto relativo al canale di raccolta che dal sottobacino n. 6 convoglia le acque di dragaggio nella vasca di decantazione già realizzata per la prima vasca di colmata presso



la radice della Darsena Petroli. Il tracclato di tale canale viene indicato negli elaborati progettuali sopra la prima vasca di colmata;

- c) si concorda in linea generale con gli obiettivi e con la strategia di monitoraggio predisposta. La frequenza di monitoraggio dovrebbe essere tuttavia ben distinta sia per ciascuna delle tre fasi individuate (fase ante operam, fase di cantiere, dopo la costruzione della vasca), sia all'interno della fase di cantiere, in funzione delle diverse attività previste. In particolare dovrebbe essere intensificata la frequenza del monitoraggio in corrispondenza della fase di maggior disturbo, vale a dire durante la costruzione dei moli esterni (Ovest e Nord), fino ad avvenuta chiusura del perimetro. Tale considerazione è valida sia per il monitoraggio mediante "mussel watch", che dovrebbe essere eseguito con cadenza trimestrale, sia per il monitoraggio delle comunità bentoniche, che dovrebbe essere eseguito con cadenza semestrale, da allineare con le tempistiche già utilizzate nel corso delle precedenti attività di monitoraggio;
- d) al termine della costruzione, a valle delle prime attività di riempimento, la frequenza di alcune attività di monitoraggio (analisi chimico, fisiche ed ecotossicologiche delle acque piezometriche, mussel watch e analisi chimiche, fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche delle acque marine esterne alla vasca) deve essere comunque mantenuta elevata, anche in assenza di attività di refluitamento di sedimenti di dragaggio, ai fini del controllo della tenuta della vasca stessa;
- e) in relazione alle attività di refluitamento di sedimenti di dragaggio all'interno della vasca, pur rimandando ogni valutazione in merito all'esame dello specifico progetto di dragaggio e/o bonifica, si ricorda che la strategia di monitoraggio proposta andrà calibrata in funzione della contaminazione dei sedimenti di dragaggio da refluire, delle modalità di escavo e trasporto, dei tassi di riempimento della vasca e della capacità residua della stessa. In relazione al già previsto monitoraggio della qualità delle acque piezometriche si fa presente che, pur essendo nel documento in oggetto ritenuto fondamentale, non viene poi fornito alcun dettaglio in merito al numero ed all'ubicazione dei piezometri.

Dopo ampia ed approfondita discussione la Conferenza di Servizi decisoria prende atto che con voto n. 255/2008 del 22/10/2008 del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Toscana e l'Umbria il "Progetto per la realizzazione della seconda Vasca di Colmata per sedimenti di dragaggio nel Porto di Livorno" è stato approvato con prescrizioni sotto il profilo tecnico-economico, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della legge n. 296/2006, nei termini e con le prescrizioni di cui al citato voto.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di ritenere approvabile il suddetto progetto anche sotto il profilo ambientale, ai sensi di quanto previsto dal citato comma 996, a



condizione che vengano ottemperate le prescrizioni sopra riportate dal n. 1 al n. 5 formulate dalla Segreteria Tecnica Bonifiche a supporto della Direzione di cui all'art. 1, comma 42 della legge 15/12/2004, n. 308, nonché delle prescrizioni sopra riportate dalla lettera a) alla lettera e) formulate da ISPRA (ex ICRAM) nel parere trasmesso con nota prot. n. 15801 del 10/04/2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 7856/QdV/DI del 14/04/2009.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 16,00

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Dott. Marco Lupo



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Dott.ssa Carmela Limbici



ALLEGATO A)



*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Livorno

Destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del
Ministero dello Sviluppo Economico

Indirizzo: Via Molise, 2

Città: Roma

Provincia: RM

C.A.P.: 00187

Fax: 06 47887808/7796

Data: martedì 14 luglio 2009

N° pagine: compreso il frontespizio 3

Note:

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 14/07/2009 12:25
NOME : BONIFICHE
FAX : 0657225288
TEL : 0657225288
SER. # : BR04C949799

DATA, ORA	14/07 12:25
FAX N. /NOME	00647887808
DURATA	00:00:25
PAGINE	03
RISULT	OK
MODO	STANDARD
	ECM



*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

destinatario: Livorno

destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del
Ministero dello Sviluppo Economico

indirizzo: Via Molise, 2

cap: Roma

ALLEGATO A^{bis})



*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Livorno

Destinatario: Al Presidente
Regione Toscana

Indirizzo: Via Cavour, 18

Città: Firenze

Provincia: FI

C.A.P.: 50127

Fax: 055 4384880

Data: martedì 14 luglio 2009

N° pagine: compreso il frontespizio

3

Note:

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 14/07/2009 12:31
NOME : BONIFICHE
FAX : 0657225288
TEL : 0657225288
SER. # : BR04C949799

DATA, ORA	14/07 12:29
FAX N. / NOME	00554384880
DURATA	00:02:08
PAGINE	03
RISULT	OK
MODO	STANDARD



*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Livorno

Destinatario: Al Presidente
Regione Toscana

Indirizzo: Via Cavour, 18

Città: Firenze

Provincia: FI

C.A.P.: 50127

Fax: 055 4384880



PROVINCIA DI PISA

Serv Sviluppo Sostenibile ed Energia

Proposta nr. 1945	Del 11/05/2009
Determinazione nr. 2013	Del 11/05/2009

Oggetto: Autorizzazione alla movimentazione dei fondali marini per la realizzazione della condotta a mare di collegamento del terminale galleggiante offshore alla rete di distribuzione nazionale gas, da parte della Soc.OLT Offshore LNG Toscana.

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. n. 88 del 01/12/98 relativa alla movimentazione di fondali marini connessi alla posa in mare di cavi e condotte non avente carattere internazionale;

VISTA la L.R. n. 19 del 04/04/2003 che modifica l'art 20 comma 2 della L.R. n. 88 del 01/12/98 attribuendo alle Provincie le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni riguardanti tra le altre l'attività di movimentazione di fondali marini connessa alla posa in mare di cavi e condotte non avente carattere internazionale;

PREMESSO che:

- la Società OLT Offshore LNG Toscana è titolare di un'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un terminale di rigassificazione galleggiante da collocare al largo delle coste Toscane rilasciata dal Ministero con Decreto del 23 febbraio 2006;
- il suddetto progetto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e del Territorio di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, che ha espresso parere positivo con diverse prescrizioni di cui alcune riguardanti la realizzazione dei tratti di gasdotto a terra e a mare per il trasporto del gas naturale dal terminale galleggiante alla rete di distribuzione nazionale;
- che il Ministero demanda alle autorità competenti il rilascio delle autorizzazioni relative alle operazioni di movimentazione dei fondali marini;
- che il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del tratto terra della suddetta condotta è di competenza del Servizio Difesa Suolo mentre la movimentazione dei fondali marini per la realizzazione del tratto a mare è di competenza del Servizio Sviluppo Sostenibile ed Energia di questa Provincia;
- la Società OLT Offshore LNG ha inoltrato a questa Provincia il progetto di realizzazione sia della condotta a terra che della condotta a mare;

VISTO il progetto di realizzazione della condotta a mare per il trasporto del gas naturale dal terminale galleggiante offshore alla rete di distribuzione nazionale inoltrato dalla Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. in data 27/05/2008;

VISTE le integrazioni al suddetto progetto inoltrate in data 19/02/2009;

CONSIDERATO che sia il progetto per la realizzazione del tratto a terra che del tratto a mare sono stati sottoposti alla valutazione della Conferenza provinciale, alla quale hanno partecipato rappresentanti di questo Servizio, del Servizio Difesa Suolo e dell'ARPAT di Pisa, riunitasi in data 17/04/2009, il cui verbale rimane agli atti di questa Provincia, di seguito riportato:

La Conferenza, esamina il progetto relativo alla realizzazione della condotta a mare del terminale galleggiante di rigassificazione GNL per il trasporto del gas naturale alla condotta della rete nazionale di distribuzione del gas. L'intero progetto è stato sottoposto a valutazione di Impatto Ambientale da Parte del Ministero dell'Ambiente e di tutela del Territorio che con DEC VIA n. 1256 del 15/12/04 ha rilasciato parere positivo con alcune prescrizioni riguardanti anche la realizzazione delle condotte a mare e a terra.

Il tratto a mare è costituita da una condotta sottomarina di lunghezza pari 28,465 Km e di diametro di 81,28 cm (32 pollici) che dal terminale galleggiante raggiungerà la costa, da dove partirà il trattato a terra lungo il Canale Scolmatore.

La condotta attraversa, nel tratto iniziale, un'area SIN di Livorno la cui autorizzazione è di competenza del Ministero dell'Ambiente e di tutela del Territorio e che pertanto non rientra nella valutazione da parte della presente Conferenza.

Le modalità di scavo adottate sono di due tipi:

- la prima consiste nell'uso di un microtunnel boring machines e viene utilizzata esclusivamente nel primo tratto a partire dal punto di approdo a terra fino alla prima parte dell'Area SIN per una lunghezza di circa 741 m. Tale soluzione è stata determinata dalla necessità di ridurre notevolmente la movimentazione dei sedimenti marini in accoglimento di una prescrizione del Ministero;*
- la seconda consiste in una escavazione a cielo aperto con successivo riutilizzo dei sedimenti per l'interramento della condotta utilizzata nel tratto restante fino al terminale galleggiante.*

La condotta avrà una profondità variabile tra -2,00 m e - 10,00 m, profondità che tengono conto delle prescrizioni del Ministero.

Lo scavo in microtunnell sarà realizzato a partire dalla postazione di varo individuata in prossimità del ponte del Calambrone. Per l'esecuzione degli scavi sarà allestita un'area cantiere in prossimità del ponte dove sarà realizzato un pozzo di spinta che avrà dimensioni di 5,5 per 12 m e profondità di 11 m. Successivamente la TMB sarà spinta verso mare partendo da una profondità di circa 11,00 m dal l.m. Per giungere ad una profondità di 7,50 m. Con la tecnica del microtunnel verrà movimentato un quantitativo di materiale pari a 2.800 mc da avviare allo smaltimento o al recupero a seconda delle caratteristiche ed un quantitativo pari a 1.200 mc di fanghi da smaltire in discarica.

Lo scavo a cielo aperto non determina la produzione di materiali da smaltire in quanto i materiali dragati verranno depositati lungo il lato dello scavo mediante l'uso di una chiatte di assistenza e riutilizzati per la copertura della condotta.

Nel corso dello scavo non verrà utilizzato alcun tipo di oli lubrificanti o fluidi idraulici additivi.

La realizzazione del pozzo di spinta comporterà la produzione di un quantitativo di sedimenti di circa 700 mc.

Ai fini dello stoccaggio dei suddetti rifiuti, nell'area cantiere, viene prevista la realizzazione di una vasca opportunamente impermeabilizzate da utilizzare per lo stoccaggio dei suddetti materiali in regime di deposito temporaneo disciplinato dall'art. 183 del D.Lgs 152/2006.

La Conferenza valuta contestualmente anche il progetto per la realizzazione del tratto a terra ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del servizio Difesa Suolo di questa Provincia.

Il tratto a terra avrà una lunghezza di 7,2 Km e larghezza di 32 pollici. L'escavazione avverrà per l'intero tratto mediante l'utilizzo di un microtunnel boring machines. Tale soluzione consente l'escavazione senza la necessità di asportare il sedimentò con il beneficio di non dover gestire un grosso quantitativo di sedimenti come rifiuto, salvo il limitato quantitativo di fanghi e sedimenti che comunque vengono prodotti con il sistema di escavazione adottato. Ai fini della suddetta escavazione vengono realizzate delle aree di servizio attrezzate lungo lo scolmatore e delle vasche di stoccaggio dei suddetti materiali ai fini delle verifiche prima dell'avvio allo smaltimento/recupero.

La Conferenza esaminati i progetti in oggetto, verificato il rispetto delle prescrizioni impartite dal Ministero in sede di Valutazione di Impatto Ambientale relative alle modalità di realizzazione delle escavazioni, verificato che non sussistono impedimento di natura idraulica per la realizzazione del tratto a terra, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1) nel caso in cui il proponente intenda ricorrere al riutilizzo delle terre di scavo prodotte durante la realizzazione delle opere accessorie al progetto ai sensi dell'art.186 del D.Lgs.152/06 dovranno essere rispettate le disposizioni del suddetto articolo;

2) Nella classificazione del rifiuto e nell'individuazione degli impianti idonei per il suo smaltimento si dovranno prendere in considerazione anche i seguenti documenti normativi e tecnici:

- Regolamento 2004/850/CE relativo agli inquinanti persistenti;*
- Parere ISS n.0036565 del 5/07/2006;*

Parere MATT n.20577/Adv/DI/V del 19/10/2006

3) lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dovrà rispettare i termini del deposito temporaneo di cui all'art 183 comma 2);

4) nel rispetto anche di quanto prescritto dal Ministero, deve essere eseguita una valutazione preventiva dell'impatto acustico prodotto durante la realizzazione delle aree di cantiere e dello svolgimento delle relative attività. Per entrambe le fasi dovrà essere inclusa anche una valutazione dell'impatto acustico prodotto dal traffico indotto dai mezzi pesanti sui recettori presenti lungo le direttrici attraversate.

Se, a seguito delle valutazioni di cui sopra, dovesse essere previsto il superamento di uno o più limiti della classificazione acustica delle aree interessate, dovranno essere individuate le metodologie operative, le azioni o gli interventi da mettere in atto al fine di ridurre l'impatto acustico previsto ai recettori, nonché le procedure per la richiesta di eventuali deroghe ai comuni competenti.

La Conferenza ricorda inoltre l'obbligo del rispetto di tutte le altre prescrizioni contenute nel DEC VIA n. 1256 del 15/12/2004.

RITENUTO di autorizzare la movimentazione dei sedimenti marini ai fini della realizzazione della condotta a mare di progetto con le prescrizioni di cui al parere della Conferenza riportato in premessa;

ACCERTATA la propria competenza a determinare ai sensi dell'art. 107 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 e dell'articolo 1.3.10 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;

DETERMINA

1. di autorizzare la movimentazione dei fondali marini per la realizzazione della condotta a mare di collegamento del terminale galleggiante offshore alla rete di distribuzione nazionale del gas, da parte della Soc. OLT Offshore LNG Toscana, con le modalità definite nel progetto agli atti di questa Provincia e con le prescrizioni di cui al parere della Conferenza provinciale riportato in premessa;
2. di prescrivere:
 - a) il rispetto del cronoprogramma prodotto, che prevede la realizzazione dell'opera in periodi di non balneazione;
 - b) la comunicazione a questa Provincia dell'inizio e della fine dei lavori;
3. di precisare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione, da presentare al Dirigente di Servizio competente entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto. E' fatta salva comunque la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni ai sensi di Legge. E' comunque possibile rivolgersi al difensore civico provinciale in forma scritta e anche in modo informale, senza termine di scadenza;
4. di trasmettere copia del presente atto alla Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Via Gaspare Spontini, 22 00198 Roma, all'ARPAT di Pisa.

IL DIRIGENTE

Laura Pioli

Ai sensi dell'art. 124 , comma 1 T.U. Enti locali il presente provvedimento è in pubblicazione all'albo pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal 11/05/2009 al 26/05/2009.

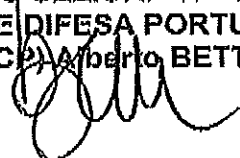
IL RESPONSABILE

- Elisabetta Samek Lodovici

L'atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs n. 10/2002 e del T.U. n. 445/2000

E' Copia conforme all'originale.

Firma e Timbro

FAX	Data: 08 gennaio 2010 Numero di pagine, inclusa la copertina: 7
<p style="text-align: center;">A:</p> <p>SAIPEM (Fax 0721 168 6492) Alla c.a Ing Ferracci/Spingardi</p> <p>OLT Spa (fax 02 45430590) Alla c.a. Ing Giorgi</p> <p>Prot. nr. <u>557</u> /Sez.Tec.</p>	<p style="text-align: center;">DA:</p> <p style="text-align: center;">MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</p> <p style="text-align: center;">CAPITANERIA DI PORTO Sezione Tecnica Piazza della Sanita nr. 1 57123 -LIVORNO-</p> <p style="text-align: center;">Telefono e fax: 0586/526021</p>
<p>Oggetto: Lavori di posa in opera della condotta sottomarina asservita al terminal di rigassificazione off shore OLT – Prima fase - Trasmissione Ordinanza n° 1/2010 in data 07 gennaio 2010..</p>	
<p>Si trasmette, per opportuna conoscenza e per la massima diffusione, copia dell'Ordinanza in oggetto, che disciplina – al fini della sicurezza marittima – gli aspetti operativi dei lavori indicati in oggetto.</p> <p>Copia della predetta ordinanza sarà pubblicata sul sito internet di questa Capitaneria di Porto www.guardiacostiera.it .-</p> <p style="text-align: center;">d'ordine p. IL CAPO SEZIONE TECNICA SICUREZZA E DIFESA PORTUALE t.a. C.F. (C2) Alberto BETTI</p> 	

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI****Capitaneria di porto****Livorno****Ordinanza n° 1 /2010**

Il Contrammiraglio (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo di Livorno,

Visto l'atto di concessione n. 469 registro atti in data 10 dicembre 2008 con il quale l'Amministrazione Marittima ha concesso alla soc. OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. per la durata di anni 40 la temporanea occupazione e l'uso di specchi acquei ed area demaniale marittima per un totale di mq. 314.073, corrispondenti all'area marina occupata dal sistema di ancoraggio e dalla rotazione del terminale intorno al sistema di ormeggio, centrata nel punto di coordinate 43°38'40" N – 009°59'20" E, all'area occupata dalla condotta sottomarina di collegamento del terminale fino al punto di atterraggio della condotta, avente coordinate 43°35'00" N – 010°18'12" E ed all'area occupata dalla condotta dal predetto punto di atterraggio sino al confine demaniale, allo scopo di realizzare e gestire un terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto GNL;

Visto l'atto di sottomissione n. 69 in data 21 dicembre 2009 con il quale è stata consentita l'immediata occupazione dello specchio acqueo ed area demaniali della superficie di mq. 29427 per la posa della condotta di collegamento tra il terminale offshore e il limite della proprietà demaniale;

Visto il Decreto n. DEC/DSA/01256 in data 15 dicembre 2004 con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo, con prescrizioni, in merito al progetto di terminale in parola;

Visto il Decreto in data 23 febbraio 2006 con cui il Ministero delle Attività Produttive ha autorizzato la società OLT Offshore LNG Toscana s.r.l. alla costruzione ed all'esercizio di un terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto;

Vista la determinazione n. 2013 in data 11 maggio 2009 con la quale la Provincia di Pisa ha autorizzato la movimentazione di fondali marini per la realizzazione della condotta a mare di collegamento del terminale offshore alla rete di distribuzione nazionale del gas;

Vista l'istanza in data 11 novembre 2009 con la quale la Società SAIPEM S.p.A., vincitrice della gara d'appalto indetta da Snam Rete Gas S.p.A. relativa ai lavori di costruzione della condotta "Sea

Line DN 800 (32")" dal terminale di rigassificazione off shore a Livorno, ha richiesto l'emanazione di Ordinanza di Polizia Marittima disciplinante la prima fase dei predetti lavori;

Visto l'esito della riunione tenuta presso la Capitaneria di Porto di Livorno il giorno 11 novembre 2009;

Viste le note n. SAI/CAP/LT/0001 in data 09 dicembre 2009, n. SAI/CAP/LT/0002 in data 23 dicembre 2009 e n. SAI/CAP/LT/0003 in data 28 dicembre 2009 con le quali la citata Società SAIPEM ha fornito i chiarimenti e le integrazioni richieste nel corso della predetta riunione;

Vista la dichiarazione di garanzia in ordine alla bonifica da ordigni residuati bellici resa dalla Lucatelli srl in data 25 agosto 2009, con la quale si attesta che non sono stati rinvenuti ordigni bellici;

Considerata la necessità di disciplinare il traffico marittimo nello specchio acqueo interessato ai fini della sicurezza della navigazione;

Visti gli articoli 17, 30 e 81 del Codice della navigazione e 59 del relativo Regolamento di esecuzione,

RENDE NOTO

A partire dal giorno 09 gennaio 2010 ed indicativamente fino al 31 marzo 2010, la Società SAIPEM S.p.A. eseguirà la "prima fase" dei lavori di posa in opera della condotta sottomarina asservita al terminale di rigassificazione off shore O.L.T..

Il lavoro consiste nella posa, il post interro ed il successivo ricoprimento della condotta marina tra i punti indicati in planimetria KP 20,9 e KP 0,0. Costituiscono inoltre parte della prima fase le attività di "indagine pre varo, posa materassi per attraversamento cavi, indagine post varo, indagine post interro, indagine post ricoprimento".

Il tratto di tubazione di cui trattasi sarà messo in opera come da tracciato riportato nella planimetria allegata (All. 1), parte integrante della presente ordinanza, secondo una linea di posa stabilita lungo i punti aventi le seguenti coordinate (All. 2):

- 1) Lat. 43° 38,560 N long. 009° 59,430 E (KP 0,0)
- 2) Lat. 43° 37,830 N long. 010° 01,150 E
- 3) Lat. 43° 37,830 N long. 010° 04,110 E
- 4) Lat. 43° 38,200 N long. 010° 05,450 E
- 5) Lat. 43° 38,200 N long. 010° 07,030 E
- 6) Lat. 43° 37,830 N long. 010° 08,360 E
- 7) Lat. 43° 37,830 N long. 010° 12,816 E
- 8) Lat. 43° 36,860 N long. 010° 14,150 E (KP 20,9)

I lavori saranno eseguiti dai seguenti mezzi con la sotto riportata tempistica, lungo l'arco delle 24 ore giornaliere:

- n°1 survey vessel: M/N SENTINEL (Indagini e preparazione degli attraversamenti dei cavi);
- n°1 pipe-lay vessel: CASTORO 7 (nave posa tubi);
- n°3 anchor handling tugs: IEVOLI BLUE, MAERSK TENDER/TERRIER, BRODOSPAS BETA (rimorchiatori);
- n° 2 pipe carrier: MAERSK FINDER, MAERSK FEEDER/FIGHTER (navi trasporta tubi);
- n° 1 supply vessel: OCEAN MAINPORT;
- n° 1 nave per attività post posa: FAR SAMSON (interro post-varo, allagamento parziale, ricoprimento, indagini varie).

Il cronoprogramma dei lavori previsto dalla Ditta è il seguente:

Tipo di attività prevista	Periodo prev.	Unità navale (*)
Attraversamento cavi	09/01 – 18/01	SENTINEL
Indagine pre-posa	19/01 – 28/01	SENTINEL
Posa condotta marina	29/01 – 03/03	CASTORO 7
Indagine post-posa	03/03 – 05/03	SENTINEL
post interro	06/03 – 15/03	FAR SAMSON
Indagine post-Interro	16/03 – 16/03	FAR SAMSON
Allagamento condotta	17/03 – 18/03	FAR SAMSON
Ricoprimento condotta	19/03 – 30/03	FAR SAMSON
Indagine post-ricoprimento	31/03 – 31/03	FAR SAMSON

(*) Mezzo principale impiegato per l'intervento (con il supporto di altri prima indicati)

ORDINA

Articolo 1 – Disposizioni generali

Nel periodo compreso tra il 09 gennaio e la fine dei lavori di posa in opera della condotta sottomarina, indicativamente prevista per il 31 marzo 2010, sono vietati:

- a) Lungo il tracciato della condotta, per un'area di ampiezza pari a 0,2 miglia posta a cavallo della linea di posa in opera della tubazione come indicata in premessa, è vietata qualsiasi attività subacquea e di pesca, nonché l'ancoraggio a tutte le unità, salvo quelle impegnate nell'esecuzione dei lavori.
- b) sono inoltre vietati a tutte le unità, ad eccezione dei mezzi della Capitaneria e delle Forze di Polizia, la navigazione, la sosta, l'ormeggio, l'ancoraggio, la pesca e ogni attività subacquea e di superficie a distanza inferiore a 0,5 miglia dai mezzi navali impegnati nell'esecuzione dei lavori.

Articolo 2 - Obblighi della ditta esecutrice dei lavori

Il responsabile dell'attività ed il comandante responsabile dei mezzi navali operanti devono osservare le seguenti particolari prescrizioni:

- esporre i fanali e i segnali previsti dalla regola 27 punto d) della COLREG 72 - *Regole per prevenire gli abbordi in mare*;
- comunicare alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Livorno l'orario di inizio e fine delle varie fasi operative e delle eventuali sospensioni;
- segnalare qualsiasi cambiamento al piano dei lavori e alle tempistiche di realizzazione;
- assicurare ascolto radio continuo sul canale 16 VHF.
- Assicurare un costante monitoraggio delle unità navali in transito nella zona, avendo cura di attivare preliminari contatti con le medesime al fine di evitare possibili situazioni di rischio per la sicurezza della navigazione e delle lavorazioni, sia in ore diurne che notturne.

Articolo 3 - Sanzioni

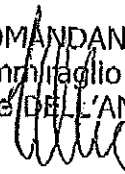
I contravventori alla presente ordinanza, qualora il fatto non costituisca più grave illecito:

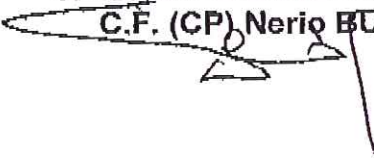
- a) se alla condotta di unità da diporto, incorrono nell'illecito amministrativo di cui all'art. 53 del D.Lgs 171/05;
- b) negli altri casi, si applica, autonomamente o in eventuale concorso con altre fattispecie, il reato contravvenzionale di cui all'art. 1231 del Codice della Navigazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di rispettare e far rispettare la presente Ordinanza.

Livorno, 7 GENNAIO 2010

IL COMANDANTE
Contrammiraglio (CP)
Ivanone DELL'ANNA



FAX	Data: 18 marzo 2010 Numero di pagine, inclusa la copertina: 3
<p style="text-align: center;">A:</p> <p>SAIPEM (Fax 0721 168 6492) Alla c.a Ing Ferracci/Spingardi</p> <p>OLT Spa (fax 02 45430590) Alla c.a. Ing Giorgi</p> <p style="text-align: center;">Prot. nr. <u>8676/8/Sez.Tec.</u></p>	<p style="text-align: center;">DA:</p> <p style="text-align: center;">MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</p> <p style="text-align: center;">CAPITANERIA DI PORTO -Sezione Tecnica- Piazza della Sanità nr. 1 57123 -LIVORNO-</p> <p style="text-align: center;">Telefono e fax: 0586/826021</p>
<p>Oggetto: Lavori di posa in opera delle ancore asservite al terminal di rigassificazione off shore OLT – Trasmissione Ordinanza n° 28/2010 in data 18 marzo 2010.-</p>	
<p style="text-align: center;">Si trasmette, per opportuna conoscenza e per la massima diffusione, copia dell'Ordinanza in oggetto, che disciplina – ai fini della sicurezza marittima – gli aspetti operativi dei lavori indicati in oggetto.</p> <p style="text-align: center;">Copia della predetta ordinanza sarà pubblicata sul sito internet di questa Capitaneria di Porto www.guardiacostiera.it .-</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div data-bbox="268 1413 579 1906" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p style="text-align: center;">OLT Offshore LNG Toscana</p> <p style="text-align: center;">CORRISPONDENZA IN ENTRATA</p> <p>Data : <u>18, 03, 10</u></p> <p>Protocollo N. <u>810095</u></p> <p><input type="checkbox"/> Amministrazione</p> <p><input type="checkbox"/> Legale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ingegneria</p> <p><input type="checkbox"/> Rapporti Istituzionali</p> <p><input type="checkbox"/> Varie</p> </div> <div data-bbox="662 1391 1244 1646" style="text-align: center;"> <p>d'ordine</p> <p>IL CAPO SEZIONE TECNICA SICUREZZA E DIFESA PORTUALE</p> <p>C.F. (CP) Nerio BUSDRAGHI</p>  </div> </div>	

**CAPITANERIA DI PORTO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI LIVORNO****Ordinanza nr. 28/2010****Il Contrammiraglio (CP), Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Livorno:**

- Vista** l'istanza presentata in data 29 gennaio 2010 con la quale la Società SAIPEM chiede l'emanazione di ordinanza di polizia marittima a tutela della sicurezza della navigazione in occasione dei lavori di posizionamento delle ancore a servizio del terminale di rigassificazione off-shore;
- Vista** la propria Ordinanza n. 01/2010 disciplinante i lavori di posa in opera e interrimento della condotta sottomarina asservita al predetto terminale;
- Visto** l'atto di concessione n. 469 registro atti in data 10 dicembre 2008 con il quale l'Amministrazione Marittima ha concesso alla soc. OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. per la durata di anni 40 la temporanea occupazione e l'uso di specchi acquei ed area demaniale marittima per un totale di mq. 314.073, corrispondenti all'area marina occupata dal sistema di ancoraggio e dalla rotazione del terminale intorno al sistema di ormeggio, centrata nel punto di coordinate 43°38'40" N - 009°59'20" E, all'area occupata dalla condotta sottomarina di collegamento del terminale fino al punto di atterraggio della condotta, avente coordinate 43°35'00" N - 010°18'12" E ed all'area occupata dalla condotta dal predetto punto di atterraggio sino al confine demaniale, allo scopo di realizzare e gestire un terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto GNL;
- Visto** l'atto di sottomissione n. 69 in data 21 dicembre 2009 con il quale è stata consentita l'immediata occupazione dello specchio acqueo ed aree demaniali della superficie di mq. 29427 per la posa della condotta di collegamento tra il terminale offshore e il limite della proprietà demaniale;
- Visto** il Decreto n. DEC/DSA/01256 in data 15 dicembre 2004 con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo, con prescrizioni, in merito al progetto di terminale in parola;
- Visto** il Decreto in data 23 febbraio 2006 con cui il Ministero delle Attività Produttive ha autorizzato la società OLT Offshore LNG Toscana s.r.l. alla costruzione ed all'esercizio di un terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto;
- Considerata** la necessità di disciplinare il traffico marittimo nello specchio acqueo interessato ai fini della sicurezza della navigazione;
- Visti** gli articoli 17, 30 e 81 del Codice della navigazione e 59 del relativo Regolamento di esecuzione,

RENDE NOTO

A partire dal giorno 28 marzo e indicativamente fino al giorno 18 aprile 2010, la Società SAIPEM effettuerà i lavori di installazione e pre-tensionamento delle sei linee d'ormeggio, pronte per la connessione finale alla torretta d'ancoraggio prima dell'arrivo e dell'installazione del terminale di rigassificazione.

I lavori consistono nell'installazione sul fondo marino di 6 ancore e delle loro relative catene d'ormeggio che saranno lasciate abbandonate sul fondo per la successiva connessione alla torretta di ormeggio del terminale nave.

La presenza di sei boe sommerse ormeggiate alla cima delle ancore, necessarie al successivo recupero delle stesse, rappresentano un serio pericolo per qualsiasi attività subacquea nella zona di mare interessata.

Il centro di ancoraggio sarà posizionato sul punto: 43°38',666N; 009°59',333E (DATUM WGS 84)

I lavori saranno eseguiti dall'unità denominata FAR SAMSON.

ORDINA

Articolo 1 – Disposizioni generali

Nel periodo compreso tra il 28 marzo e la fine dei lavori di posa in opera delle ancore, indicativamente prevista per il 18 aprile 2010:

- a) Per un'area di raggio pari a 0,7 miglia dal punto di coordinate 43°38',666N; 009°59',333E è vietata qualsiasi attività subacquea e di pesca, nonché l'ancoraggio a tutte le unità, salvo quelle impegnate nell'esecuzione dei lavori.
- b) sono inoltre vietati a tutte le unità, ad eccezione dei mezzi della Capitaneria e delle Forze di Polizia la navigazione, la sosta, l'ormeggio, l'ancoraggio, la pesca e ogni attività subacquea e di superficie nella predetta area.
- c) Tale area, al termine dei lavori di posa in opera delle ancore, resterà inoltre interdetta a ogni attività subacquea e di superficie.

Articolo 2 – Obblighi della ditta esecutrice dei lavori

Il responsabile dell'attività ed il comandante dell'unità operante devono osservare le seguenti particolari prescrizioni:

- comunicare alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Livorno l'orario di inizio e fine delle varie fasi operative e delle eventuali sospensioni;
- segnalare qualsiasi cambiamento al piano dei lavori e alle tempistiche di realizzazione;
- assicurare ascolto radio continuo sul canale 16 VHF.
- Assicurare un costante monitoraggio delle unità navali in transito nella zona, avendo cura di attivare preliminari contatti con le medesime al fine di evitare possibili situazioni di rischio per la sicurezza della navigazione e delle lavorazioni, sia in ore diurne che notturne.

Articolo 3 - Sanzioni

I contravventori alla presente Ordinanza saranno puniti a norma di legge e ritenuti altresì civilmente e penalmente responsabili dei danni che derivassero a persone e/o cose per effetto delle trasgressioni commesse.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di rispettare e far rispettare la presente Ordinanza.

Livorno, 18 MAR. 2010

IL COMANDANTE
Contrammiraglio (CP) *Ilarione* DELL'ANNA